

Messaggio

numero

7114

data

25 agosto 2015

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

Richiesta di un credito complessivo di fr. 1'231'000.- per l'acquisto e l'implementazione di un software per la gestione delle Strutture carcerarie e dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio ci preghiamo sottoporre la richiesta di stanziamento di credito per l'acquisto e l'implementazione di un software per la gestione delle Strutture carcerarie cantonali (SCC) e dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa (UAR).

I. INTRODUZIONE

1. Compiti delle Strutture carcerarie e dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa

Le Strutture carcerarie hanno il compito di garantire l'esecuzione delle pene e delle misure privative di libertà legalmente decise ed inoltre gestiscono la carcerazione preventiva.

Nelle Strutture carcerarie cantonali sono collocate le persone incarcerate per ordine delle competenti autorità. Gli stabilimenti sono:

- La Farera, Carcere Giudiziario;
- La Stampa, Carcere Penale;
- Lo Stampino, Sezione Aperta del Carcere Penale.

L'Ufficio dell'assistenza riabilitativa svolge in generale una funzione socio-educativa, operando nell'ambito penale e post-penale. Si occupa in particolare di garantire l'assistenza sociale a tutte le persone che ne fanno richiesta durante il loro periodo di detenzione preventiva o di esecuzione della pena secondo le disposizioni di legge (art. 96 CP) e organizza le attività di animazione e di formazione presso le Strutture carcerarie cantonali. Esegue i mandati come disposto segnatamente dal Tribunale penale rispettivamente dal Giudice dei provvedimenti coercitivi e dalle autorità di altri cantoni (art. 93 CP), garantisce il controllo e la presa a carico di persone al fine di preservarle dalla recidiva, promuovendone l'integrazione sociale.

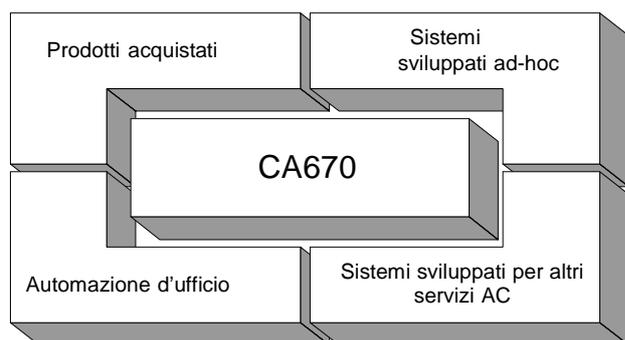
L'Ufficio controlla l'esecuzione delle misure ambulatoriali (art. 63 CP), delle norme di condotta (art. 94 CP), propone e controlla l'esecuzione delle misure stazionarie (art. 59 - 60 - 61 CP). Questo ufficio assume inoltre il controllo di misure sostitutive (art. 237 CPP) decretate dall'autorità competente.

Da giugno 2011 l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa mette a disposizione degli autori e delle autrici di violenza domestica (AVD) uno spazio di ascolto, di confronto e di sostegno sociale. Obiettivo del lavoro con gli AVD è evitare la reiterazione di comportamenti violenti nei confronti del partner o dei figli. Sempre per gli AVD, l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa, in collaborazione con la Polizia, mette a disposizione una soluzione logistica d'urgenza nei casi di allontanamento dell'autore o dell'autrice dal domicilio familiare (art. 19a legge sulla Polizia) e nei casi di liberazioni non programmate di detenuti provenienti dalle Strutture carcerarie.

II. IL SISTEMA INFORMATICO ATTUALE

Dall'assessment dei sistemi informativi del febbraio 2010 delle SCC è emerso come il portafoglio applicativo delle Strutture carcerarie ruota attorno all'applicativo CA670, al quale si affiancano:

- Sistemi acquistati, di regola prodotti specialistici per le necessità operative;
- Strumenti d'automazione d'ufficio (principalmente Excel e Word), ampiamente utilizzati nella redazione di verbali e moduli di vario genere;
- Sistemi sviluppati ad-hoc dal CSI;
- Sistemi sviluppati per altri servizi AC.



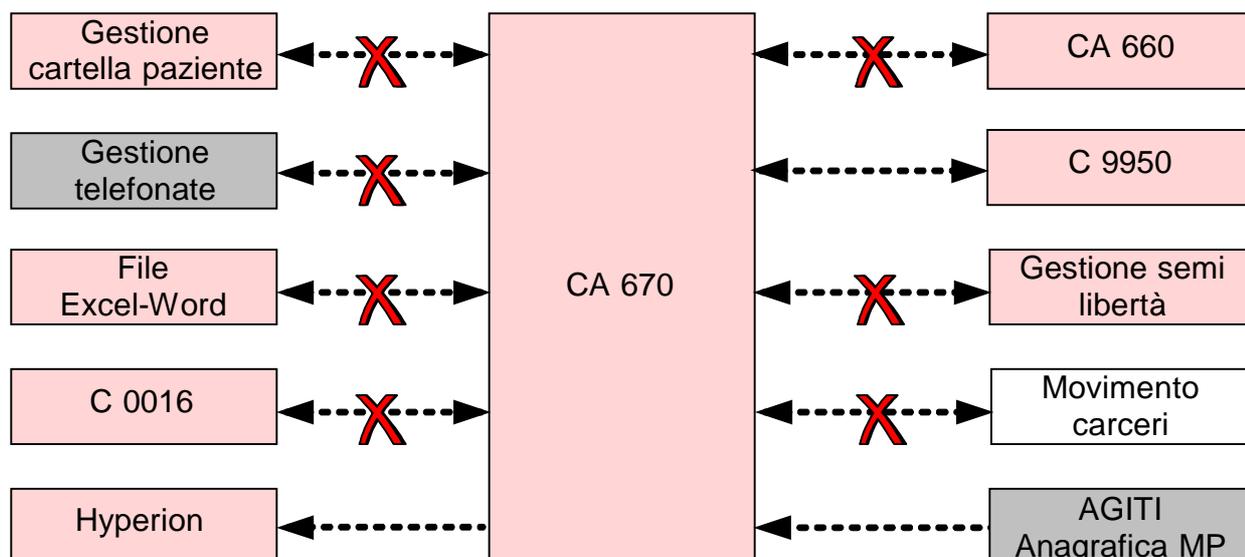
Dal punto di vista architetturale il portafoglio applicativo si divide in due insiemi:

- Sistemi acquistati, generalmente basati su un'architettura client-server;
- Sistemi sviluppati internamente, basati su architettura host e web.

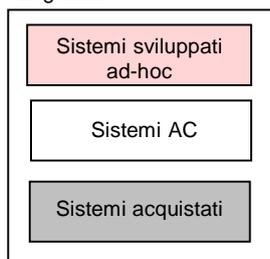
In generale le soluzioni applicative implementate coprono in parte le necessità della Strutture carcerarie ma sono tecnologicamente superate e di manutenzione complessa, si tratta di applicativi basati ancora su architettura Host, mentre gli strumenti d'automazione d'ufficio non garantiscono la necessaria sicurezza e stabilità.

Le soluzioni sviluppate ad-hoc inevitabilmente, a causa della mancanza d'integrazione tra gli applicativi, generano la necessità di immettere più volte gli stessi dati. La duplicazione delle informazioni, oltre ad essere fonte di possibili errori, ha come conseguenza una notevole perdita di efficienza.

I principali contesti dove è manifesta una mancanza d'integrazione sono schematizzati nella figura seguente.



Legenda



L'applicativo CA670 è dedicato alla gestione degli incarti della popolazione carceraria, ed è stato sviluppato nel 1994 dal Centro sistemi informativi a beneficio dell'allora Sezione esecuzione pene e misure (SEPTEM).

L'applicativo era stato concepito per la gestione delle seguenti informazioni:

- dati personali;
- gestione celle;
- gestione detenuti;
- gestione trasferimenti;
- informazioni particolari;
- contabilità;
- gestione incarti;
- incarcerazione;
- sentenze;
- calcolo esecuzione/regime;
- liberazione condizionale;
- scarcerazione.

A causa di modifiche organizzative occorse nel tempo, per esempio l'abolizione della SEPTEM, alcune di queste informazioni non sono più state inserite e/o aggiornate, ne consegue che i dati che si possono estrapolare sono incompleti e non attendibili.

1. Criticità del sistema attuale

L'applicativo ha permesso di mettere in rete tutti i servizi dell'allora SEPTEM, assicurando:

- un'informazione in tempo reale sui movimenti di entrata e uscita dalle strutture carcerarie cantonali e da altri stabilimenti svizzeri in relazione a condannati o prevenuti di competenza del cantone Ticino;
- informazioni complete sullo stato/statuto della persona detenuta, dei termini di esecuzione della pena e misura, degli antecedenti;
- gestione della persona detenuta presso le SCC (celle – lavoro – misure disciplinari – remunerazione – congedi ecc.).

L'applicativo è superato sia nella sua parte tecnico/informatica, come anche dal profilo delle esigenze in materia di esecuzione delle pene e misure. Non è aggiornato ed aggiornabile se non con costi importanti rispetto alle modifiche legislative intervenute (CP – CPP – decisioni concordatarie), non comprende gli elementi fondamentali e standard di trasmissione e gestione dei dati relativi alla valutazione della pericolosità e rischio di recidiva.

Non permette la gestione corrente dei detenuti delle SCC e del carcere giudiziario La Farera in particolare (vedi per esempio gestione dei rischi di collusione). Non è mai stata sviluppata la parte di gestione dei dossier UAR.

Le lacune del programma sono all'origine di una miriade di applicativi supplementari preparati ad hoc per le esigenze puntuali di gestione quotidiana, ma incapaci di comunicare tra loro.

Non da ultimo, tutte queste difficoltà, unite alla rigidità dell'applicativo e all'abolizione della SEPTEM, testa e coordinatrice del programma, hanno determinato l'abbandono progressivo e, come detto, la proliferazione di applicativi complementari.

III. LA NUOVA SOLUZIONE INFORMATICA

1. Passi intrapresi per individuare al soluzione

L'assessment dei sistemi informativi del febbraio 2010 delle SCC ha determinato il fabbisogno di una soluzione **informatica** completa che sostituisca l'attuale portafoglio applicativo delle Strutture carcerarie.

Tra le soluzioni presenti sul mercato è stato scelto AGITI soprattutto perché, essendo largamente in uso presso altri cantoni e autorità preposte alla gestione dei detenuti, permetterà di dotare le SCC, così come l'UAR, di un applicativo moderno e trasversale.

Data la sua diffusione, AGITI consentirà di condividere le informazioni degli incarti (dei detenuti e degli utenti esterni dell'UAR) tra tutti gli attori coinvolti, evitando ridondanze nell'immissione dei dati e permettendo di concentrare l'operato degli interessati verso attività ad accresciuto valore aggiunto.

Nel dettaglio, l'applicativo permetterà la condivisione elettronica di informazioni con le autorità giudiziarie (Ministero pubblico, Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi, Tribunale d'appello, ecc.) che ne sono già dotate. L'introduzione del nuovo applicativo offrirà una gestione facilitata ed assistita e un maggiore appoggio gestionale/amministrativo ai vari utenti interessati (direzione e collaboratori).

Una copertura così estesa ed integrata di tutte le autorità giudiziarie, compresa l'esecuzione pene, effettuata mediante AGITI, è già operativa, come visto, nel cantone di San Gallo, che fa figura di "best practice" in materia di integrazione dell'informazione in questo settore.

L'introduzione dell'applicativo AGITI comporta diversi benefici:

- funzionalità consone alle procedure delle SCC e dell'UAR;
- applicativo unico per tutti;
- gestione centralizzata delle informazioni;
- condivisione delle informazioni tra SCC e UAR laddove necessario;
- gestione dell'informazione più efficiente da e verso le altre autorità giudiziarie;
- eliminazione di strumenti alternativi utilizzati per sopperire alle mancanza di funzionalità nel CA670.

L'inizio ufficiale del progetto d'introduzione di AGITI/Juris presso le SCC e l'UAR risale all'ottobre 2013 con la prima riunione del comitato guida. Dopo aver adempiuto i passi formali, si è potuto proseguire utilizzando la modalità di prototipizzazione sulla base di configurazioni di altri cantoni (Lenzburg e San Gallo). Per queste prestazioni è stato stipulato un contratto con il fornitore Abraxas Juris AG di fr. 450'662.40, IVA inclusa.

Alla fine di settembre del 2014, dopo non poche difficoltà dovute ad una percezione iniziale errata della complessità dell'implementazione da eseguire, si è potuto disporre di un prototipo contenente le configurazioni di base e la descrizione delle funzionalità restanti da integrare. Il fornitore ha in tale data esaurito le sue prestazioni nel progetto. Considerata l'importanza del progetto per le SCC e l'UAR, pure confermata dal rapporto di revisione informatica del Controllo cantonale delle finanze del 21.11.2014, durante la riunione del comitato guida del 27.03.2015 si è deciso di procedere alla stesura di un messaggio al fine di ottenere il finanziamento necessario per completare il progetto.

Di seguito vengono riportate le tappe principali del progetto di prototipizzazione:

Periodo	Tappa
02.2010	Assessment dei sistemi informativi delle SCC
12.2011	Avvio dello studio preliminare con la visita della Struttura carceraria di Lenzburg e l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa del Canton San Gallo
06.2012	Workshop per le analisi delle esigenze SCC-UAR
06.2013	Verifica dell'organizzazione, dei flussi e delle sinergie del settore esecuzione pene e misure da parte di TC Team Consult SA
09.2013	Accompagnamento e implementazione pacchetto AGITI/Juris presso SCC-UAR da parte di TC Team Consult SA
10.2013	Inizio ufficiale del progetto di introduzione AGITI/Juris presso SCC-UAR
12.2013	Approvazione della scheda del comitato interdipartimentale di coordinamento (CIC)
01.2014	Firma dell'accordo di progetto
03.2014	Contratto per le prestazioni tra CSI e Abraxas Juris AG
03-07.2014	Raccolta delle esigenze e prototipizzazione
06.2014	Informazione al comitato guida della necessità di maggiori risorse
07.2014	Offerta complementare 2014 (v1.1) e concetto di introduzione (v1.4) da parte di Abraxas Juris AG per portare a termine le esigenze del progetto con spostamento del termine di introduzione al 30.06.2015
09.2014	Consumo delle giornate di prestazione disponibili per Abraxas Juris AG
10.2014	Riesame del progetto

03.2015	Offerta 2015 (v1.0) e concetto di introduzione (v1.5)
03-06.2015	Preparazione del nuovo accordo di progetto e della bozza del messaggio governativo

Si intende procedere con l'attribuzione del mandato tramite incarico diretto sulla base dei seguenti articoli di legge:

- art. 13 cpv.1, lett. c), g) della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb);
- art. 13 cpv.1, lett. c), e), i) del Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche;
- art. 12 bis, cpv. 1 del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP).

2. Progetto armonizzazione

La Conferenza dei Capi dei dipartimenti di giustizia e polizia ha deciso nell'autunno del 2014 di lanciare il progetto di armonizzazione dell'informatica della giustizia penale ed ha sottoposto alle cerchie interessate (la consultazione è in corso e la scadenza è prevista a inizio luglio 2015) una bozza di convenzione per regolare la partecipazione dei Cantoni e della Confederazione.

L'integrazione completa dei processi e la creazione di interfacce automatiche che vanno dalla Polizia all'esecuzione delle pene e delle misure passando per i Ministeri pubblici e i Tribunali costituisce l'obiettivo principale. Non si tratta in altre parole di dotare a livello svizzero tutte le autorità citate di un unico applicativo (operazione di per sé condivisibile, ma difficilmente traducibile nella pratica), ma di fare in modo che ci possa essere un programma di lavoro comune e armonizzato per permettere di limitare il numero degli applicativi che siano in grado di comunicare tra loro, così da evitare nel contempo anche il proliferare di una moltitudine di programmi informatici nel settore penale.

Questo senza dimenticare le esigenze di sicurezza e prevenzione del rischio di recidiva in particolare connessi alle lacune, rispettivamente completezza nella trasmissione delle informazioni tra Autorità e Servizi competenti in materia di esecuzione delle pene e delle misure (vedi in questo senso postulato Amherd 11.12.2011 nr. 11.4072 "*Contrôle de l'exécution des peines et des mesures en Suisse*" e rapporto dell'UFG del 18.03.2014).

In base ad un'analisi effettuata fra i Cantoni negli scorsi mesi, è emerso che le soluzioni sin qui adottate sono ristrette a pochi fornitori quali DeltaLogic (Tribuna), Abraxas (Juris) e Ultrasoft (Gina). Dalla stessa analisi è emerso anche che queste soluzioni sono per lo più scarsamente integrate tra loro con conseguente trasmissione "cartacea" delle informazioni tra i vari attori della giustizia penale / esecuzione pene, con una notevole eccezione: il cantone di San Gallo. Quest'ultimo ha sistematicamente adottato la soluzione Juris in tutti i gangli della catena penale e li ha integrati tra loro arrivando al tasso più elevato di trasmissione elettronica delle informazioni. Si può quindi affermare che la scelta del programma AGITI/Juris, già avviata da due decenni come si vedrà in seguito in Ticino, rientra pienamente nel concetto di armonizzazione a livello svizzero illustrato sopra e permetterà al Ticino di approfittare pienamente delle esperienze di un "primo della classe".

È inoltre attualmente in corso da parte dell'Ufficio federale di statistica la raccolta d'informazioni su tre applicativi (uno di questi è lo Juris) indirizzata alla valutazione della compilazione in automatico del formulario Scarcerazione, documento che ad oggi è compilato manualmente per ogni prevenuto/detenuto che è passato dalle SCC.

3. L'applicativo AGITI

AGITI è l'acronimo di **A**utomazione **G**Iustizia **T**icinese.

Nel 1993 il progetto AGITI è stato concepito per adeguare le autorità giudiziarie alle tecnologie informatiche promuovendo gli strumenti prescelti per tale incarico.

Nel 1993 è stata effettuata un'indagine presso le autorità cantonali giudiziarie di Zurigo e di Argovia, al fine di rilevare le caratteristiche della struttura informatica presente presso i loro uffici.

A cavallo fra il 1993 ed il 1994 è stato ufficialmente formato un primo gruppo di lavoro e nel 1994 è stata installata la prima versione presso la Pretura di Mendisio-sud.

La società Unisys AG, già attiva negli sviluppi informatici presso alcuni cantoni della svizzera tedesca, ha cominciato ad elaborare un primo prototipo di software destinato alle autorità giudiziarie cantonali ticinesi.

La Unisys AG ha poi ceduto il passo alla società Grah AG, a sua volta poi assorbita dal gruppo Abraxas.

Ad oggi AGITI è utilizzato, nel Canton Ticino, presso tutte le autorità giudiziarie:

- Preture civili;
- Pretura penale;
- Tribunale d'appello;
- Ministero pubblico;
- Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- Giudice dei provvedimenti coercitivi;
- Ufficio incasso e pene alternative (UIPA);
- Magistratura dei minorenni;
- Alcune Giudicature di pace ;
- Commissione giuridica LASP;
- Tribunale delle espropriazioni.

Inoltre a livello di Confederazione l'applicativo è utilizzato dal Tribunale amministrativo federale di San Gallo e dal Tribunale penale federale di Bellinzona.

Esso è pure in dotazione di altri Cantoni quali Vaud, Neuchâtel, Berna, Soletta, Basilea città, Argovia, Lucerna, Zurigo, Zugo, Svitto, Sciaffusa, Turgovia, San Gallo, Appenzello interno, Glarona e Grigioni.

L'implementazione di AGITI permette di ottenere i seguenti principali vantaggi:

- sicurezza dei dati;
- modulistica sempre aggiornata;
- creazione automatica dei documenti;
- agenda elettronica;
- gestione contabile automatizzata;
- salvataggio automatico dei dati;
- scambio dati tra le diverse autorità (juris to juris);
- creazione automatica delle statistiche;
- possibilità di ricerca negli incarti archiviati;
- aggiornamenti e formazione periodici.

IV. IL PROGETTO

1. Descrizione

Il progetto prevede di implementare e parametrizzare il sistema AGITI per le SCC e UAR, integrandolo con i sistemi già in uso presso le autorità giudiziarie e altri uffici amministrativi.

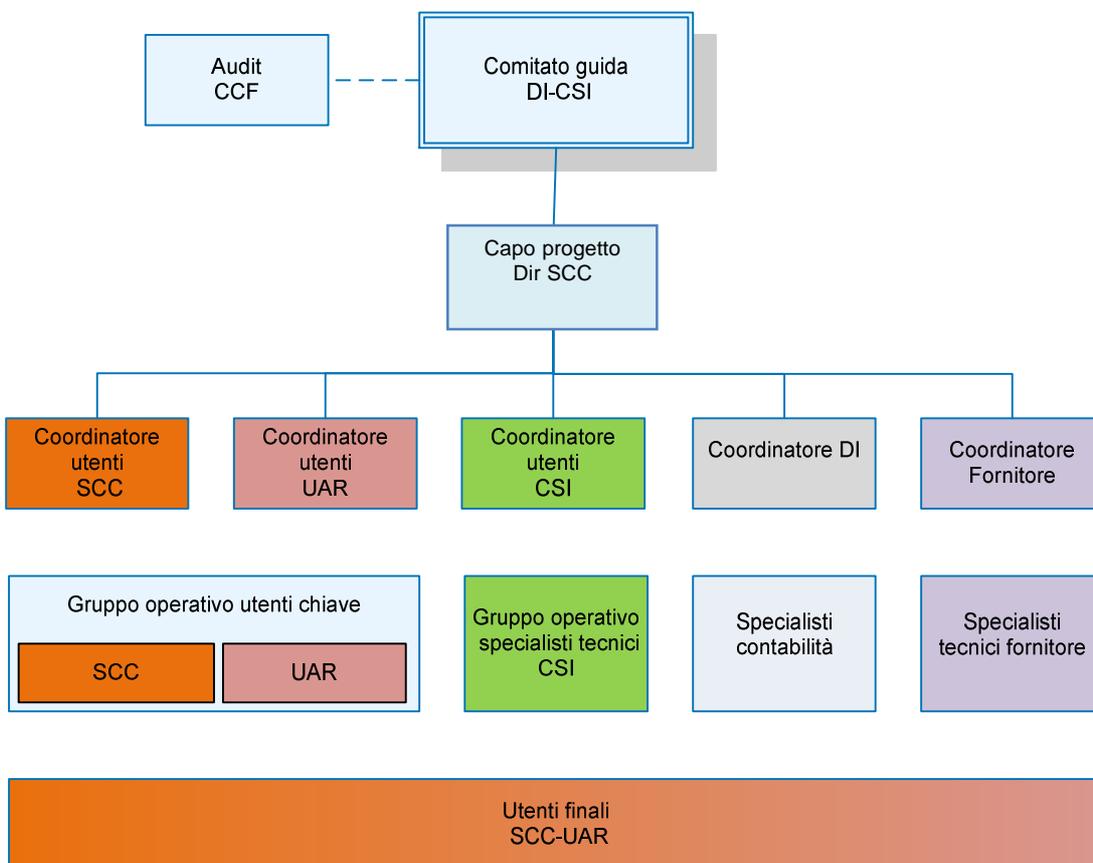
Il perimetro del progetto di introduzione prevede la gestione degli incarti relativi ai prevenuti/detenuti presenti alle SCC e pure degli utenti esterni dell'UAR; comprende quindi le informazioni che riguardano queste due categorie di persone.

Al fine di concentrare il progetto agli obiettivi principali e ai benefici principali, non fa parte del perimetro del progetto l'ambito di gestione della struttura rispettivamente la gestione dei collaboratori delle SCC e UAR.

2. Organizzazione

L'organizzazione proposta prevede un comitato guida, una direzione di progetto, un gruppo operativo composto dagli specialisti tecnici e dagli utenti chiave e infine gli utenti finali.

Il comitato guida del progetto ha, inoltre, ritenuto opportuno il coinvolgimento del settore della revisione informatica del Controllo cantonale delle finanze nelle attività di sorveglianza dei rischi e nelle verifiche legate all'accertamento del sistema di controllo interno del progetto (cfr. art. 39 LGF e art. 2 RCCF).



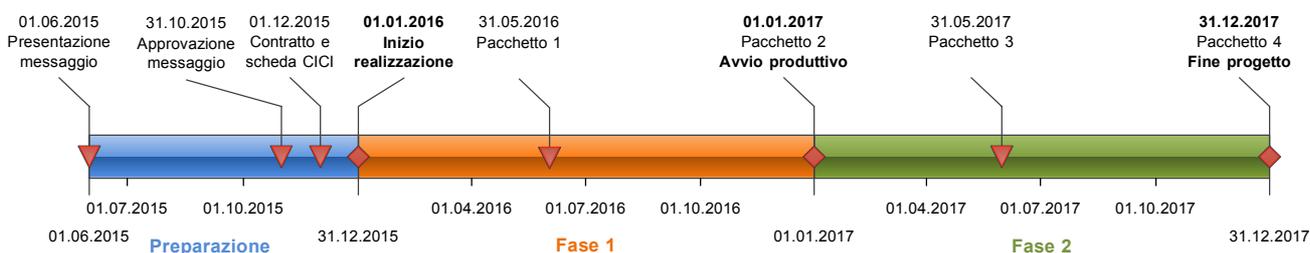
3. Impiego di risorse

La stima dell'impegno per l'implementazione è di circa due anni è di 850 giorni/uomo (GU) per il DI, 330 GU per il CSI e 20 GU altri collaboratori di diverse unità (margine d'errore +/- 20 %), escludendo i lavori preparatori.

Per l'impegno ricorrente si ritiene che le risorse saranno da integrare nel sistema di supporto e coordinazione dei superuser AGITI attuale. Al momento è tuttavia difficile effettuare una valutazione dell'impegno in termini di risorse presso le SCC e UAR.

4. Tempistica e attività principali

Di seguito sono elencate le attività da svolgere in ordine temporale per la realizzazione del progetto:



Il piano di lavoro prevede una durata complessiva del progetto di circa 24 mesi, nel caso in cui il Parlamento approvasse il messaggio in tempi brevi, si potrebbe dare avvio al progetto nel gennaio 2016.

V. I COSTI

1. Costi unici

I costi unici per le licenze software e le prestazioni forfettarie sono stati ripresi dall'offerta della ditta Abraxas/Juris.

Descrizione	Unici
Licenze software	63'000.00
Prestazioni forfettarie	560'920.00
GU a consumo	30'000.00
Riserva per imprevisti	68'302.00
Subtotale	722'222.00
IVA 8%	57'778.00
Totale	780'000.00

I costi per il personale interno (CSI/DI/AC) non sono considerati; l'impegno previsto è indicato unicamente in GU nella parte organizzativa.

Quale eccezione va considerato il sostegno da fornire all'UAR per il concretizzarsi del progetto, quantificabile in un **incarico al 20% dalla durata di due anni**, per il quale si intende fare capo ad un'unità del Dipartimento delle istituzioni.

Per i costi pari a fr. 451'000.- (arrotondati - IVA inclusa) per la prototipizzazione, sostenuti tramite i crediti di gestione corrente stanziati con i preventivi annuali, si chiede con il presente messaggio la formale ratifica.

2. Costi ricorrenti

I costi ricorrenti annuali ammontano a **fr. 43'200.-** (IVA inclusa). Essi contengono: le necessarie licenze software, l'assistenza di secondo livello e la manutenzione del sistema.

VI. BENEFICI

Il principale beneficio è indubbiamente di tipo immateriale, non quantificabile finanziariamente, ma d'importanza fondamentale: infatti con l'acquisto di AGITI/Juris viene risanata una situazione di potenziale rischio di malfunzionamento dell'applicativo. Un simile disservizio causerebbe il caos e il rallentamento se non il blocco o la sospensione più o meno prolungata di molte attività. Considerato il numero giornaliero di incarti trattati, è facile immaginare le conseguenze operative oltre al danno d'immagine per l'Amministrazione cantonale che ne deriverebbe.

Un ulteriore beneficio è dato dalla possibilità di introdurre miglioramenti atti a rendere più efficace l'attività della SCC e dell'UAR, con minor perdita di tempo per la gestione ordinaria e la raccolta dati per le varie statistiche o interpellanze governative.

Oltre a questi vantaggi iniziali, il nuovo applicativo offrirà la flessibilità necessaria per soddisfare le future esigenze. Queste operazioni non sono permesse dall'attuale applicativo o lo sono solo a fronte di ingenti singoli investimenti.

VII. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

1. Relazione con le linee direttive

Il progetto di introduzione del nuovo applicativo informatico rientra tra gli obiettivi delle linee direttive e nel piano finanziario 2012-2015, al capitolo 2.3 Sicurezza e coesione in evoluzione, Scheda n. 56 "Strutture carcerarie", terzo aggiornamento.

2. Relazioni con il Piano finanziario

Nel piano finanziario l'impatto del progetto è stato stimato in fr. 780'000.-, al quale devono essere aggiunti fr. 43'200.- per la gestione dell'applicativo.

a) Piano finanziario degli investimenti

I costi legati alla realizzazione del progetto per un importo di fr. 780'000.- sono previsti nel Piano finanziario degli investimenti 2016-2019, al settore 11 "Amministrazione generale", alla posizione 114 980 9 ed è collegata al seguente elemento WBS:

- 951 50 3007 Centro sistemi informativi – Applicativo Strutture carcerarie-UAR fr. 780'000

b) Conseguenze sulla gestione corrente

- | | |
|--|------------|
| ▪ conseguenze sui conti di gestione corrente dello Stato | fr. 43'200 |
| ▪ conseguenze sul personale | nessuna |
| ▪ conseguenze per i Comuni | nessuna |

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

VIII. CONCLUSIONE

L'assessment ha chiaramente dimostrato che l'attuale applicativo deve essere sostituito, in quanto *"in produzione da oltre 20 anni, poggia su una tecnologia superata e al termine del suo ciclo di vita"*.

La sua mancata sostituzione presupporrebbe a medio termine l'assunzione di un rischio troppo elevato di malfunzionamento dell'attività amministrativa e già nel breve termine la necessità di intervenire in modo importante sia per adeguamenti che per la manutenzione del software attuale non più confacente all'attuale gestione ordinaria.

La situazione attuale inoltre non garantisce gli standard di sicurezza per la società e la popolazione connessi al rischio di recidiva. Le soluzioni informatiche differenti tra Autorità e un sistema ormai obsoleto e lacunoso per le SCC e UAR non permettono la trasmissione automatica delle informazioni fondamentali per la valutazione e gestione del rischio di recidiva.

Assodata la necessità di intervenire, la sola soluzione praticabile e conforme agli standard e alle esigenze dell'Amministrazione è l'acquisto di AGITI, prodotto che risponde alle attuali esigenze e che è già utilizzato con successo e soddisfazione in numerosi altri Cantoni. Proprio questo è uno degli aspetti fondamentali: l'esperienza maturata sul campo dagli altri Cantoni ha permesso di fare di AGITI un prodotto di sicuro affidamento.

Alla luce di quanto descritto, si chiede l'approvazione del credito indicato nel decreto legislativo che segue.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, N. Gobbi

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 1'231'000.- per l'acquisto e l'implementazione di un software per la gestione delle Strutture carcerarie e dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 25 agosto 2015 n. 7114 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito di **fr. 780'000.-** per l'implementazione del software AGITI per la gestione delle SCC, dell'UAR e degli incarti della popolazione carceraria.

Articolo 2

Il credito è iscritto nel conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Centro sistemi informativi.

Articolo 3

Sono ratificate le spese di prototipizzazione di fr. 451'000.- con i crediti di gestione corrente del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Centro sistemi informativi.

Articolo 4

È stanziato un credito a gestione corrente, a partire dall'anno 2017, di fr. 43'200.- per la manutenzione del software AGITI per le SCC e UAR.

Articolo 5

Il credito è iscritto, a partire dal 2017, nel conto di gestione corrente del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Centro sistemi informativi.

Articolo 6

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.